



RASSEGNA STAMPA

04 - 06 settembre 2021

INDICE

ANBI VENETO.

06/09/2021 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo Il fronte comune dei sindaci Torna l'incubo subsidenza	4
06/09/2021 L'Arena di Verona «Urge il casello di Castelnuovo in A4»	5
05/09/2021 La voce di Rovigo Fine estate di grandi manovre	6

ANBI VENETO.

3 articoli

La mobilitazione

Il fronte comune dei sindaci Torna l'incubo subsidenza

Numerosi gli incontri in questi mesi
Coinvolto anche il mondo della pesca e gli agricoltori

Dopo il grido d'allarme lanciato dal Comune di Porto Tolle, i sindaci del territorio hanno fatto squadra con un sostegno unanime, dal Delta ad Occhiobello, alla lotta contro le trivelle. In passato le estrazioni di metano avevano provocato un abbassamento del terreno fino a 3 metri a causa della subsidenza. Una questione che tra l'altro è già stata oggetto di un referendum

abrogativo nel 2016, ma che ora vede i sindaci far fronte comune per la difesa della costa. In uno degli ultimi incontri per fare il punto erano presenti il presidente dell'ente e sindaco di Loreo Moreno Gasparini, i colleghi di Porto Viro Maura Veronese, Francesco Siviero (Taglio di Po), Franco Vitale (Rosolina), Luisa Beltrame (Ariano nel Polesine) Roberto Pizzoli primo cittadino di Porto Tolle ed anche in rappresentanza anche della Provincia) e Omar Barbierato, sindaco di Adria. Il problema delle trivellazioni coinvolge anche il mondo della pesca e dell'agricoltu-



LA SCINTILLA
Il Comune di Porto Tolle è stato il primo a lanciare l'allarme quando il piano del governo era appena agli albori

ra. A causa della subsidenza altissimi sono i costi sostenuti dal Consorzio di Bonifica per garantire la sicurezza idrogeologica in una vasta area del Polesine dal fiume Po fino alla Costa. «Il nostro territorio continua a pagare gli effetti delle estrazioni degli anni Cinquanta e Settanta», è stato ribadito durante l'incontro dai presenti. «Una presa di posizione chiara, attivata per evitare il ripetersi di una triste pagina di storia - l'appello -. Il nostro territorio ha pagato e continua a pagare gli effetti delle estrazioni metanifere degli anni '50 -'70 registrando picchi di abbassamento di 3,5 metri con una media di circa due metri sotto il livello del mare». Il Delta salvaguardato dalle attività di bonifica con 38 idrovore e 117 pompe in funzione per una spesa totale di 2,4 milioni di euro all'anno in sola energia elettrica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'INTERVISTA Già assessore a Valeggio sul Mincio, è nella commissione ambiente, territorio e infrastrutture della Camera. «Collettore del lago di Garda: avanti tutta»

«Urge il casello di Castelnuovo in A4»

Vania Valbusa, deputata della Lega: «Iter fermo, va sbloccato subito lo in campo per far riprendere i lavori dell'autostrada Tirreno-Brennero»

Enrico Giardini
enrico.giardini@arena.it

●● Sbloccare la questione del casello di Castelnuovo del Garda sull'autostrada A4 Brescia-Padova. «È un'infrastruttura fondamentale per contribuire a sciogliere il traffico intenso nella zona del basso lago di Garda, ma l'iter si è inceppato da un paio d'anni e stiamo aspettando che si pronuncino il Provveditorato alle opere pubbliche, a Venezia. Mi sto attivando per fare in modo che quest'opera, finanziata dalla società autostradale, veda la luce». Vania Valbusa, 34 anni, deputata della Lega dal 2018, è di Valeggio sul Mincio. Membro della commissione ambiente, territorio e infrastrutture della Camera, monitora in modo particolare i grandi progetti di opere pubbliche, o i cantieri già avviati, legati al territorio veronese.

Onorevole Valbusa, che cosa sta facendo per il casello di Castelnuovo del Garda?
Ho incontrato il sindaco Dal Cero per approfondire la questione e nel giugno scorso ho presentato un'interrogazione per capire qual è il nodo su cui si è arenata. Intendo portare avanti un'azione politi-

«La Tav procede ma agli agricoltori vicini al Frassinò serve un sistema per irrigare i loro terreni»

«Il centrodestra deve tornare unito perché condivide idee e programmi soprattutto sui temi etici»

ca, anche in commissione, per andarne in fondo. Quel casello è strategico e il territorio lo chiede.

Altri obiettivi su cui lavora?
Con altri colleghi del mio partito di Mantova, Cremona, Parma, sto facendo pressione sul Governo per completare l'autostrada Tibre, la Tirreno-Brennero, che da Fontevivo, in provincia di Parma, arriva a Nogarole Rocca, passando anche per Valeggio sul Mincio, Villafranca e Mozzecane. Sono cominciati i lavori solo in provincia di Parma, ma vanno proseguiti. Anche le Province interessate, fra cui quella di Verona, hanno presentato un documento al Governo per sollecitare la ripresa.

Collegamento ferroviario tra aeroporto Catullo e stazione di Verona Porta Nuova, ma anche con prolungamento verso il basso Garda: anche qui una infrastruttura da lungo tempo attesa, ma appunto attesa...Se ne sta occupando?

Ho presentato emendamenti e ordini del giorno, per monitorare sui programmi di opere strategiche di Rete ferroviaria italiana e anche dell'Anas.

I treni ad alta velocità e alta capacità sulla linea Brescia-Verona-Padova passeranno. Nel Veronese, a ovest, i cantieri ci sono già. Anche con criticità, in alcune zone delicate. Si sta interessando della questione?

Sì, in particolare ai problemi degli agricoltori della zona del santuario del Frassinò, che sarà attraversata dalla Tav, e che in seguito a un'ordinanza non possono più attingere l'acqua del laghetto del Frassinò, per irrigare. Mi sono incontrata con loro e sto portando all'attenzione del **Consorzio di bonifica veronese** l'idea di prendere acqua dal lago di Garda creando poi un sistema di riempimento del laghetto del Frassinò. L'irrigazione è irrinunciabile.



Era nei Giovani padani Vania Valbusa, dal 2018 è deputata della Lega

Ha parlato di lago di Garda e di trasporti: ma ha qualche nuova idea in mente, da portare avanti in sede parlamentare e governativa, ma in collegamento con la sua zona?

Proprio quella di regionalizzare il trasporto sul lago di Garda, con i traghetti. Oggi la gestione è governativa, con una società che gestisce anche quello sul lago di Como e sul lago Maggiore, il che per me ha poco senso. La conduzione regionale, invece, porterebbe un migliore controllo delle tratte e un maggiore numero di corse. Questo tipo di trasporto, ricordo, consente anche di eliminare traffico sulle strade.

E il collettore del lago di Garda?
Sto seguendo il progetto e i finanziamenti, in particolare con la collega deputata del Pd Alessia Rotta. Anche se il Movimento 5 Stelle, che pure con noi della Lega e il Pd sostiene tra gli altri il governo Draghi, rema contro. Ma noi non molliamo, perché il collettore è indispensabile.

A proposito di coalizioni: lei, per il futuro, auspica una ricomposizione con il centrodestra, anche con Fratelli d'Italia che è all'opposizione di Draghi?

Certamente, perché questa esperienza di governo, con questa maggioranza, è legata a questa fase particolare, della pandemia, ma poi le differenze tra noi e gli altri partiti, di centrosinistra e il 5 Stelle, ci sono, su tanti temi. Con FdI, e con Forza Italia, partiti di centrodestra, ci sono invece convergenze maggiori.

Su che cosa?

Sull'immigrazione, in particolare quella clandestina, a cui noi siamo contrari, ma anche su temi etici come sul Ddl Zan, a cui siamo contrari, anche se in Forza Italia c'è stata qualche defezione nel contrastarlo. E quanto all'Europa, noi siamo identitari. Anche se siamo a favore dell'Unione Europea. E i soldi dell'Europa, per il nostro Piano di ripresa e resilienza, sono indispensabili e bisogna che arrivino in Italia. ●



Traffico in autostrada L'uscita sulla A4 a Peschiera del Garda: il casello a Castelnuovo smisterebbe la circolazione



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAVELLO Importanti interventi di efficientamento anche al polo scolastico del paese

Fine estate di grandi manovre

Si sistemano oltre 500 metri di argine lungo lo Scolo Zucca, stop definitivo alle frane

Marzia Santella

GAVELLO - Il vasto territorio del comune di Gavello ha mostrato, negli ultimi anni alcune criticità, come ad esempio alcuni fenomeni franosi sulle sponde dello Scolo Zucca che hanno richiesto il tempestivo intervento di ripristino.

I lavori sono iniziati già nel 2019 grazie all'attenzione che il sindaco Diego Girotto aveva rivolto alla questione, coinvolgendo nell'opera di recupero di oltre 500 metri di sponda arginale, il **Consorzio di Bonifica Adige Po**. I lavori per il completamento del ripristino sono attualmente in corso nel tratto via Scolo Zucca Inferiore verso l'incrocio con via Guccia in direzione Magnolina e Villanova Marchesana.

Quanto accaduto a Gavello non è insolito, purtroppo, nella campagna polesana lungo i corsi d'acqua, in questo caso, fortunatamente è stato possibile porvi rimedio grazie alla sinergia instaurata tra il comune ed il **Consorzio Di Bonifica Adige Po**. La situazione ora è divenuta ottimale sia sul fronte della sicurezza idraulica che sul fronte della sicurezza viaria. La stretta collaborazione non si ferma alle sponde, ma prosegue per risolvere altre criticità presenti nel territorio.

Per permettere l'esecuzione dei lavori la viabilità lungo la via è stata modificata con apposta segnaletica assicurando le esigenze delle famiglie residenti.

Il comparto comunale dei

lavori pubblici è impegnato, al contempo, presso il

polo scolastico divenuto quasi l'emblema della solerte amministrazione di Diego Girotto.

La scuola, in tutte le sue declinazioni: sia in termini di miglioramento degli edifici, efficientamento ed impiantistica ha rappresentato uno dei punti cardine del programma di mandato del sindaco Diego Girotto che, fin dal primo mandato, ha speso energie e fondi per renderle efficienti, ambienti sani messi in sicurezza e dotati di quanto necessario per garantire il benessere dei bimbi, del personale e delle famiglie. In quest'ottica da alcuni giorni sono iniziati i lavori per l'adeguamento antincendio come previsto dalla vigente normativa come pure gli interventi per il rifacimento della pavimentazione esterna, con particolare attenzione ai percorsi pedonali. Sono in corso anche i lavori per l'adeguamento di parti tecnologiche dell'impianto elettrico. Gli interventi presso il polo scolastico ammontano a poco più di 90mila euro sono stati realizzati con 70mila euro erogati nel 2020 dal Ministero dell'Istruzione, i restanti 20mila 983 verranno corrisposti dal comune potendo contare sui fondi concessi dal Ministero dell'Interno per la realizzazione di opere pubbliche secondo criteri di sviluppo sostenibile, efficientamento energetico, adeguamento e messa in sicurezza, sviluppo sostenibile e dedicati ai piccoli comuni.



Lavori pubblici Amministrazione impegnata su vari fronti

